



150

OPERAI, TECNICI, IMPIEGATI, LAVORATORI E LAVORATRICI!

Gli scioperi di novembre e dicembre di Torino, Milano, Genova ecc., segnarono la riscossa di tutti i lavoratori, furono possenti dimostrazioni di volontà di lotta di tutto il popolo italiano contro i grandi industriali profittatori e traditori, contro gli oppressori nazisti ed i loro lacchè fascisti.

Le agitazioni e gli scioperi di gennaio della «Ducati» di Razzano, della «Veber», della «Righi», della «Buini e Grandi», della «Barbieri», di Castel Maggiore e le manifestazioni delle donne della provincia, hanno strappate le concessioni già date a Milano, Torino e a Genova che i padroni e fascisti bolognesi non volevano dare. — Ecco qual è l'arma migliore per la vostra lotta:

LO SCIOPERO, LE MANIFESTAZIONI!

LAVORATORI TUTTI!

Le briciole di miglioramento strappate sono sfumate per l'aumento vertiginoso dei prezzi: le categorie meno retribuite non hanno avuto nessun beneficio. Il «Nuovo contratto sindacale», fu un'atroce beffa alla vostra miseria. — Sul desco delle vostre case vi è meno di prima. I nostri prodotti sono spariti dalla circolazione. Dove sono andati finire? In Germania, nelle dissenze dei traditori fascisti ed in quelle dei padroni affamatori, i quali si prestano alla realizzazione del piano tedesco per il trasferimento delle fabbriche e alla deportazione degli operai in Germania. Ciò non può durare.

A questa politica di affamamento e di rapina dovete gridare il vostro: **BASTA!**

Solo con lo sciopero generale si può far retrocedere i nostri nemici!

LAVORATORI TUTTI!

Gli operai dell'Italia occupata stanno preparando lo sciopero generale. Anche i lavoratori bolognesi saranno in prima linea. Scendete al loro fianco per ottenere:

- 1 - Un effettivo e reale aumento dei salari proporzionato all'aumentato costo della vita e con particolare riguardo alle categorie più mal pagate;
- 2 - Un effettivo e reale aumento delle razioni alimentari dei lavoratori e della popolazione, senza nessuna rivalsa su nessuna categoria;
- 3 - Per il risarcimento dei danni e case per sinistrati;
- 4 - Contro i licenziamenti: nè un uomo, nè una macchina per la Germania,
- 5 - Per la liberazione degli ostaggi e per la soppressione del coprifuoco,
- 6 - Per la cacciata dei tedeschi e dei traditori fascisti, per la liberazione della nostra Patria.

OPERAI, TECNICI, IMPIEGATI, TRANVIERI, FERROVIERI, SERVIZI PUBBLICI, TUTTI! FORMATE UN BLOCCO UNICO: Comunisti, socialisti, cattolici, repubblicani, senza partito: **SCIOPERATE!** Un solo obiettivo: dare il colpo più forte possibile ai tedeschi, ai fascisti, agli industriali affamatori e profittatori della tragica situazione del nostro paese.

LAVORATORI, INTELLETTUALI, ARTIGIANI, ESERCENTI!

Fermate le macchine, chiudete i negozi, scioperate, manifestate, protestate in massa contro i soprusi degli oppressori. — Difendete i giovani richiamati! Colpite con ogni mezzo le spie e i traditori della Patria: **SCHIACCIATELI!**
POPOLO BOLOGNESE!

I nemici acerrimi del nostro popolo: i nazifascisti vacillano sotto i poderosi colpi del glorioso Esercito Rosso, degli Eserciti Alleati e dall'eroico Esercito partigiano di Tito. — I nostri eroici partigiani e i gruppi di patrioti assestano duri colpi sulle montagne, nelle valli e nelle città ai traditori fascisti e ai tedeschi. — Il nemico è in ginocchio: -Bisogna finirlo!- **COME?** Con lo sciopero generale, con la formazione delle squadre di difesa nelle fabbriche, con il rafforzamento e l'appoggio ai partigiani e ai gruppi patriottici, con l'azione di tutto il popolo, con l'insurrezione nazionale armata per la libertà e l'indipendenza del nostro paese. — A tale obiettivo tutti sono interessati: tutti devono agire!

Nella misura che noi oggi lotteremo, dipenderà il nostro diritto di partecipare domani, alla ricostruzione della vita economica, politica e sociale della nostra Patria.

Viva l'unità di lotta di tutto il popolo bolognese! morte ai nazifascisti!

Viva lo sciopero generale!

Evviva l'Italia liberata!

Il Comitato Federale del Partito Comunista